



LA VALUTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La valutazione didattico-educativa è un'operazione effettuata dal singolo insegnante e dall'intero Consiglio di Classe e di Sezione rispetto agli obiettivi generali del processo educativo e agli obiettivi specifici di apprendimento. Ha la duplice funzione di regolare il processo di formazione in base ai risultati via via rilevati e di orientare l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, competenze e attitudini.

Questa forma di valutazione verrà perciò usata dai docenti sia come indicatore per riflettere sulla produttività delle scelte didattiche effettuate e per impegnarsi a migliorare la qualità del rapporto insegnamento/apprendimento, sia come mezzo per consentire a ogni alunno di essere non solo soggetto valutato, ma anche valutatore di se stesso, al fine di far prendere coscienza delle proprie attitudini e difficoltà utili all'orientamento futuro.

Alla valutazione concorrono diversi elementi: la situazione iniziale dell'alunno, le potenzialità, la partecipazione, l'impegno e i progressi in termini di avvicinamento agli obiettivi prefissati.

Il processo di valutazione è un'azione partecipata e trasparente, sia per ragioni educative che di chiarezza nei rapporti tra cittadini e Istituzioni:

- L'alunno deve conoscere gli obiettivi, i percorsi e la propria situazione scolastica;
- Il docente deve esprimere la propria offerta formativa e motivare i propri interventi;
- I genitori devono conoscere l'offerta formativa e collaborare nell'ambito educativo.

La valutazione degli obiettivi generali del processo educativo:

- Si realizza attraverso l'osservazione diretta, griglie di rilevazione, scambio di informazioni tra docenti, tra genitori e operatori coinvolti a vario titolo nell'attività educativo - didattica;
- Riguarda il comportamento dell'alunno in rapporto all'attività didattica (individuale, di gruppo, di classe) e alle relazioni interpersonali con coetanei e adulti.

La valutazione degli obiettivi specifici di apprendimento si realizza attraverso:

- Osservazioni occasionali su apprendimenti spontanei;
- Osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente apprendimenti specifici;
- Prove oggettive e soggettive che verifichino conoscenze, abilità, competenze.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato i seguenti DESCRITTORI relativi alla valutazione del COMPORTAMENTO nella scuola Secondaria di primo grado e della VALUTAZIONE PERIODICA ed ANNUALE degli APPRENDIMENTI nelle scuole Primaria e Secondaria di primo grado

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE - AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

Il Collegio dei Docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente e tenuto conto della programmazione educativa e didattica, ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

I seguenti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Caratteristiche:

- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe;
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno;
- Per la valutazione della religione cattolica viene espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente;
- I docenti, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno;

Criteri generali

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- Come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- Come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla terza alla quarta classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- Come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- Quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Assenza e/o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro la metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.

Modalità particolari di compilazione del documento di valutazione:

- La valutazione delle conoscenze relative alla disciplina "cittadinanza e costituzione" essendo trasversale a tutte le discipline e viene espressa attraverso il voto di comportamento;
- La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico di non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, seguito da eventuale annotazione;
- Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno nella valutazione intermedia e finale e tutti i voti, sia delle discipline che dei laboratori della quota facoltativa/opzionale trascritti sul documento di valutazione, sono firmati dai docenti contitolari della classe;

Parte integrante della valutazione è la "GRIGLIA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE" formata da due parti: una relativa alla valutazione in decimi delle discipline e l'altra relativa alla valutazione del comportamento.

Strumenti e modalità di valutazione

Possono variare da insegnante a insegnante, anche in funzione del suo stile didattico, delle caratteristiche della disciplina, della classe, dell'alunno, ecc. Comunque si sente l'esigenza di dotarsi di strumenti di "misurazione" comuni e condivisi per dare alla valutazione un carattere più "oggettivo" e "scientifico", anche in funzione di una confrontabilità e pubblicità dei risultati richieste dagli alunni e dalle famiglie.

Che cosa verifichiamo e valutiamo

- Le conoscenze e abilità (valutazione degli apprendimenti).
- Gli obiettivi formativi relativi alle competenze (certificazione delle competenze).
- Il processo (partecipazione e impegno, socialità e collaborazione, applicazione, transfer, progresso rispetto alla situazione di partenza nella sfera degli apprendimenti, ricostruzione, generalizzazione) (valutazione del comportamento).

Quando verifichiamo e valutiamo

- Le prove di verifica sono impostate in itinere, di norma al termine di ciascuna unità di lavoro, in stretta connessione col percorso svolto e prevedono una graduazione delle difficoltà proposte, coerenti con gli obiettivi perseguiti, commisurata ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica. Bimestralmente sono effettuate le verifiche per la valutazione formativa e al termine di ciascun quadrimestre quelle per la valutazione sommativa.
- La valutazione è iniziale con funzione diagnostica e prognostica (i test d'ingresso sono destinati alla verifica e al possesso dei requisiti all'inizio dell'attività didattica nelle diverse classi).
- La valutazione è in itinere, con funzione regolativa e formativa (le prove formative per unità di apprendimento o gruppi di unità di apprendimento sono prove in cui la funzione di "feedback" prevale su quella valutativa, pur non escludendola);
- La valutazione finale (I e II quadrimestre), con funzione sommativa (le prove sommative sono articolate in funzione dello svolgimento progressivo del curriculum).

Con quali strumenti verifichiamo e valutiamo

- Le prove di verifica sono impostate in relazione ai prerequisiti richiesti, a ciascun obiettivo di apprendimento e al relativo percorso della classe.
- Le principali tipologie dei quesiti utilizzati, talvolta, anche in modo combinato sono per il rendimento scolastico:

QUESITI A RISPOSTA CHIUSA: vero/falso – risposta multipla – a completamento (prove oggettive);

QUESITI A RISPOSTA APERTA: esercizi – questionari – rappresentazioni grafiche (prove soggettive);

TEMI e PROBLEMI (prove soggettive);

PROVE PRATICHE (prove soggettive).

Oltre agli strumenti di verifica tradizionali, vi sono altre forme di valutazione:

- Osservazioni sistematiche relative all'individuazione dei bisogni formativi degli alunni e osservazioni occasionali (tramite annotazioni sul giornale dell'insegnante), riferite a situazioni rilevanti.
- Raccolte di documenti (fascicolo dell'alunno)
- Prodotti (un disegno, una ricerca, un cartellone, un CD multimediale, . . .)
- Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe.
- Per ciascuna prova di verifica ciascun docente esplicita gli indicatori riferiti agli obiettivi che si intende testare e la soglia di accettabilità.
- Le prove di verifica sono calibrate su argomenti effettivamente trattati (dopo aver completato la singola UdA o l'insieme delle UdA) e su un tempo di esecuzione determinato.

Ad ogni quesito presente nella prova di verifica oggettiva (STRUTTURATA) si deve attribuire un punteggio che consentirà di distribuire i risultati secondo la seguente scala:

FASCIA MEDIA	FASCIA MEDIO ALTA	FASCIA ALTA	FASCIA ALTISSIMA	
Sufficiente	Buono	Distinto	OTTIMO	
6	7	8	9	10
55 % – 64 %	65 % - 73 %	74 % – 82 %	83 % – 91 %	92 % - 100 %
Raggiungimento degli obiettivi	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Pieno raggiungimento degli obiettivi	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	

Per misurare in modo abbastanza attendibile le prove di verifica soggettiva (SEMISTRUTTURATA o APERTA) è necessario stabilire:

- Gli indicatori
- I descrittori (per descrivere un indicatore sottoposto a verifica)
- I livelli /punteggi che si associano.

Eventuali pesi, cioè i coefficienti che servono a stabilire l'“importanza” che quell'indicatore ha nella prova.

Scuola Secondaria di primo grado

Italiano

Produzione del testo scritto d'italiano: testo narrativo – espositivo - espressivo - descrittivo – argomentativo

- correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.
- riflessioni personali significative e originali.
- organica esposizione del pensiero.
- coerenza con il destinatario, lo scopo, l'argomento e la situazione.

Comprensione e sintesi di un testo

- Comprensione del contenuto del testo di partenza.
- Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.
- Organica ricostruzione del testo di partenza.

Matematica

Quesiti - esercizi di completamento - esercizi applicativi - problemi

- conoscenza e applicazione di regole, proprietà e relazioni;
- risoluzione di problemi
- comprensione ed utilizzo del linguaggio specifico, ordine e completezza

Lingua inglese – francese – spagnolo

Questionario

- comprensione del testo
- conoscenza delle strutture grammaticali fondamentali
- capacità di rielaborazione personale

Lettera

- aderenza alla traccia
- conoscenza delle strutture grammaticali
- competenza globale analitica
- correttezza ortografica e letterale
- comprensione analitica e globale
- uso delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali

Tecnologia, musica, arte e immagine

- corretto uso degli strumenti
- applicazione delle regole e delle procedure

- uso corretto del linguaggio specifico
- conoscenze

Educazione motoria

Area psicomotoria: abilità motorie

Area socio-affettiva disciplinare: rispetto delle regole, dei compagni e dell'ambiente

Area igienico comportamentale: comportamenti improntati al benessere ed alla salute

Religione

- Saper cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
- Utilizzare le conoscenze essenziali della religione sulla base di modelli dati.
- Conoscere i contenuti essenziali della Religione.
- Riconoscere e apprezzare i valori religiosi.
- Sapersi riferire correttamente alle fonti bibliche e ai documenti.
- Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

Prove orali (tutte le discipline)

- Conoscenze acquisite.
- Organizzazione delle informazioni/capacità di espressione.
- Strumenti concettuali/linguaggio specifico.
- Uso di strumenti specifici.capacità di rielaborare ed operare collegamenti.

Criteri per la definizione della valutazione sommativa periodica e finale da esprimere in decimi

All'attribuzione del voto numerico concorrono i risultati ottenuti nelle prove di verifica, i risultati delle osservazioni sistematiche per la rilevazione del processo di apprendimento e del progresso. Il voto riportato sulla scheda è determinato dalla media dei punteggi percentuali riportati nelle prove di verifica oggettive e soggettive.

Indicatori per il processo di apprendimenti ed il progresso:

Osservazioni sistematiche riferite ai seguenti indicatori:

- Partecipazione e impegno (livello di attenzione, grado di pertinenza degli interventi, disponibilità ad apprendere, grado di concentrazione, grado di coinvolgimento nell'azione formativa, riflessione personale, capacità di approfondimento e riorganizzazione.....)
- Socialità e collaborazione (interazione cognitiva, capacità di socializzare i saperi, livello di interazione e collaborazione, integrazione delle conoscenze proprie con quelle espresse dai compagni, accoglienza del punto di vista altrui nella realizzazione di compiti comuni...)
- Applicazione (attenzione alle istruzioni di lavoro e alle dimostrazioni dell'insegnante, capacità di elaborare le informazioni offerte, organizzazione autonoma del lavoro, capacità di prendere decisioni....)
- Progresso rispetto alla situazione di partenza nella sfera degli apprendimenti transfer (capacità di riconoscere modelli, di richiamare conoscenze e competenze organizzate e applicarle, capacità di mettere in rilievo somiglianze e differenze tra situazioni note e non note)
- Ricostruzione–generalizzazione (consapevolezza riflessiva, rielaborazione, interpretazione e valutazione...)

Comunicazione dei risultati agli alunni

Ogni prova è opportunamente corretta e riportata agli alunni prima della somministrazione della prova successiva.

Ciascun alunno è informato sul livello raggiunto, i progressi ottenuti o le difficoltà ancora manifestate e gli sono offerte tutte le spiegazioni richieste. E' importante fornire indicazioni su come procedere nel lavoro successivo.

Nella valutazione dei risultati si tiene conto del valore formativo dell'operazione e della necessità di considerare prioritaria la valorizzazione della persona. Il giudizio sul risultato delle verifiche è espresso con l'attribuzione di notazioni separate per ogni indicatore valutato. Sulla verifica sono riportati gli indicatori ed i relativi punteggi, se è necessario dei giudizi e delle indicazioni. Va riportato il punteggio percentuale complessivo e, se il docente lo ritiene necessario, la corrispondenza di questo col voto numerico espresso in decimi. Le prove, opportunamente conservate, sono a disposizione delle famiglie e vengono loro mostrate, su richiesta, in occasione dei colloqui. I criteri per l'attribuzione dei punteggi sono inseriti nel curriculum verticale d'istituto. Il risultato delle prove d'ingresso servono solo per impostare l'attività didattica e non sono forme di valutazione del rendimento.

Comunicazione dei risultati alle famiglie

L'Istituzione scolastica garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sul processo di apprendimento degli alunni e sui diversi risultati ottenuti nel rendimento attraverso tutte le forme possibili:

- comunicazioni sul diario
- lettera o convocazione dei genitori per questioni inerenti il comportamento, carenze nell'impegno, difficoltà specifiche o cali nel rendimento

- colloqui periodici e ricevimenti bisettimanali dei docenti e su richiesta della famiglia.
- specifica nota informativa predisposta dall'Istituzione scolastica in caso di assenza dei genitori ai colloqui periodici ove si ravvisi la necessità di far pervenire comunque una comunicazione alla famiglia.

Percorsi personalizzati

Una trattazione a parte merita la valutazione degli alunni in situazione di handicap, dal momento che in questo caso il Consiglio di classe in sede di scrutinio e in sede di esame è chiamato ad esprimere la propria valutazione per gli alunni che hanno avuto la necessità di seguire programmazioni ridotte o semplificate (obiettivi minimi) o differenziate.

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Essa è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base di tali documenti.

I docenti nominati per attività di sostegno a favore di alunni con disabilità portatori di handicap fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione e, dunque, a tutte le operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio finale.

Dove siano previste delle forme di programmazione differenziata per la promozione degli apprendimenti degli allievi con bisogni educativi speciali sono previste prove differenziate.

Possono essere utilizzate le stesse prove della classe con l'indicazione degli items o delle parti da svolgere. Le prove, comunque, sono strutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza.

Per gli alunni DSA e BES sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per gli alunni per i quali è stato elaborato il PEI la valutazione è coerente con gli obiettivi in esso indicati.

Valutazione del comportamento

Nella scuola primaria il comportamento è valutato attraverso un giudizio descrittivo in base ai seguenti macroindicatori:

- Rispetto regole e ambiente: rispettare consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
- Relazione con gli altri: manifestare capacità d'interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
- Rispetto impegni scolastici: rispettare gli impegni scolastici, svolgere i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
- Partecipazione alle attività: partecipare attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo al dialogo educativo.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE - AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il Collegio dei Docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente e tenuto conto della programmazione educativa e didattica, ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

I seguenti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Caratteristiche:

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

Ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

Non ammissione alla classe successiva

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il Consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- Deliberata a maggioranza;
- Debitamente motivata;
- Fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri in deroga alla non ammissione

I criteri in deroga alla non ammissione sono stati definiti dal Collegio dei docenti del 10 settembre del 2019 con delibera n.8, in ottemperanza al decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 che ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

I criteri definiti dal Collegio sono:

- Gravi situazioni di salute e/o con ricoveri ospedalieri documentabili;
- Prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- Provenienza da altri Paesi in corso d'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
- Particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo (cfr. Legge n.516/ 1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno: Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell' autorità giudiziaria , attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel o dal paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia o altre motivazioni debitamente e preventivamente certificate);
- Alunni figli di giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze / assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra. In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più di una o due modalità).

I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

Valutazione del comportamento

Nella scuola secondaria di primo grado il comportamento sociale e di lavoro è valutato attraverso un giudizio descrittivo in base ai seguenti macroindicatori:

- Comportamento
- Rispetto impegni scolastici e partecipazione alle attività
- Relazione con gli altri
- Rispetto regole e ambiente
- Partecipazione alle attività

Declinati secondo i seguenti livelli:

- Livello avanzato: A (distinto / ottimo) comportamenti consapevoli e sempre pienamente adeguati alle richieste e alle situazioni, anche più complesse
- Livello intermedio: B (buono) comportamenti responsabili, generalmente adeguati alle richieste del contesto scolastico
- Livello base: C (sufficiente) comportamenti adeguati a semplici richieste e contesti, solo opportunamente guidati.
- Livello iniziale: D (insufficiente) comportamenti spesso inadeguati alle richieste e al contesto scolastico.

Criteri per la conduzione del colloquio pluridisciplinare

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, risoluzione dei problemi, pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

A titolo indicativo riteniamo che il colloquio debba:

- durare 20 o 30 minuti per alunno;
- rispettare la collegialità;

Essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono:

- abbandonare il ruolo di “*emittente*” per assumere quello di “*ricevente*”;
- rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
- intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
- non fare commenti negativi;
- non assumere atteggiamenti disinteressati;
- ricordare che anche particolari posture o gesti possono assumere valore di assenso o di dissenso;

- non insistere nel far dire al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire, magari passando a un altro argomento o ad altro ambito disciplinare;
- ricordare che non è obbligo fare domande su tutte le materie d'esame;
- accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato. L'accertamento deve essere fatto servendosi delle materie come campo d'indagine, ma ciascun commissario deve saper trarre dalle considerazioni sullo specifico disciplinare gli elementi utili per definire il livello di capacità e partecipare, quindi, alla formulazione del giudizio finale, con *"pari dignità professionale"*;
- approdare ad un giudizio finale elaborato sulla base dei parametri all'uopo concordati in sede di consiglio di classe.
- Si deve evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive di collegamento, così come impedire che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola.
- Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Durante il colloquio, l'alunno è apparso (1):

(1) [☐sereno, ☐calmo, ☐agitato, ☐ha a stento trattenuto la propria emotività]

Ha evidenziato una **padronanza della comunicazione** (2):

(2) ☐ricca e articolata, ☐personale e appropriata, ☐sufficientemente strutturata, ☐accettabile, ☐impropria,carente,confusa,stentata

Dimostrando una **conoscenza dei contenuti culturali** (3)

(3) ☐ampia e articolata, ☐sistematica, ☐globalmente sufficiente,☐superficiale, piuttosto mnemonica,☐frammentaria

Ed una **capacità di collegamenti** (4)

(4) ☐personale e motivata, ☐logica e consequenziale, ☐sufficientemente strutturata, ☐sufficiente (sebbene opportunamente guidato), incerta, ☐sporadica]

Il **grado di maturazione** generale è apparso (5)

(5) ☐ottimo e completo, ☐distinto, ☐buono, ☐ (pienamente) sufficiente, ☐sufficiente se rapportato ai livelli di partenza,

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE - GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONSIGLIO ORIENTATIVO

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato (1)

(1) ☐proficuamente, ☐sistematicamente , ☐in modo adeguato, ☐superficiale

Alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento(2)

(2) ☐autonomo e sistematico, ☐ordinato e produttivo, ☐graduale, ☐sufficiente, ☐lento ma adeguato

E raggiungendo risultati (3)

(3) ☐completi, ☐più che soddisfacenti, ☐soddisfacenti, ☐accettabili

Ha mostrato (4)_____ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, dianalisi.

(4) ☐valide e personali, ☐valide, ☐appropriate, ☐modeste

In sede di esame ha confermato la sua (5)_____preparazione

(5) ☐critica ed appropriata, ☐chiara ed apprezzabile, ☐apprezzabile, ☐mediocre, ☐alquanto limitata

E / ma un (6)_____ grado dimaturità.

(6) ☐ottimo, ☐distinto, ☐buono, ☐sufficiente ☐non sufficiente

Si conferma l'indirizzo di scuola superiore consigliato.

**Allegato 1****GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO**

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
A) Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.	Espressione fluida, ricca, priva di errori ortografici.	5	
	Espressione fluida con rari errori ortografici.	4	
	Espressione buona con lievi errori ortografici.	3	
	Espressione abbastanza corretta con qualche errore ortografico.	2	
	Espressione scorretta con gravi errori ortografici.	1	
B) Riflessioni personali significative e originali.	Ampie e approfondite	5	
	Puntuali e articolate	4	
	Puntuali	3	
	Essenziali	2	
	Frammentarie	1	
C) Organica esposizione del pensiero. Coerenza con il destinatario, lo scopo, l'argomento e la situazione.	Discorso organico, ricco, coerente e completo.	5	
	Discorso organico e coerente.	4	
	Discorso organico.	3	
	Discorso pertinente, ma con qualche imperfezione.	2	
	Discorso non pertinente.	1	
		TOTALE	/15
GIUDIZI	da 14 a 15 —> voto 10 da 12 a 13 —> voto 9 da 10 a 11 —> voto 8 da 8 a 9 —> voto 7 da 6 a 7 —> voto 6 da 4 a 5 —> voto 5 fino a 3 —> voto 4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
A) Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.	Espressione fluida, ricca, priva di errori ortografici.	5	
	Espressione fluida con rari errori ortografici.	4	
	Espressione buona con lievi errori ortografici.	3	
	Espressione abbastanza corretta con qualche errore ortografico.	2	
	Espressione scorretta con gravi errori ortografici.	1	
B) Comprensione del contenuto del testo di partenza.	Puntuale e approfondita	5	
	Puntuale	4	
	Globale	3	
	Essenziale	2	
	Frammentaria	1	
C) Organica ricostruzione del testo di partenza.	Organica, ricca, coerente e completa.	5	
	Organica e coerente.	4	
	Organica.	3	
	Pertinente, ma con qualche imperfezione.	2	
	Non pertinente.	1	
		TOTALE	/15
GIUDIZI	da 14 a 15 → voto 10 da 12 a 13 → voto 9 da 10 a 11 → voto 8 da 8 a 9 → voto 7 da 6 a 7 → voto 6 da 4 a 5 → voto 5 fino a 3 → voto 4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA

CRITERI/ LIVELLI	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE, PROPRIETÀ E RELAZIONI	RISOLUZIONE DI PROBLEMI	COMPRENSIONE ED UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO, ORDINE E COMPLETEZZA	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE, PROPRIETÀ E RELAZIONI
9/10	Esegue in modo appropriato e organizzato le procedure di calcolo, applica correttamente regole, proprietà e relazioni	Individua la strategia risolutiva più idonea ed originale motivandone la scelta.	Comprende il linguaggio specifico e utilizza con completezza e precisione il linguaggio simbolico e grafico.	Esegue in modo appropriato e organizzato le procedure di calcolo, applica correttamente regole, proprietà e relazioni
8	Esegue in modo generalmente corretto le procedure di calcolo, applicando regole, proprietà e relazioni	Individua corrette relazioni tra ipotesi e tesi. Lievi errori nella procedura risolutiva	Comprende il linguaggio specifico e utilizza correttamente il linguaggio simbolico e grafico.	Esegue in modo generalmente corretto le procedure di calcolo, applicando regole, proprietà e relazioni
7	Esegue con qualche errore le procedure di calcolo, applica regole, proprietà e relazioni in maniera essenziale	Esegue la procedura risolutiva con qualche errore	Comprende il linguaggio specifico, utilizza in modo essenziale e con qualche imprecisione il linguaggio simbolico e grafico.	Esegue con qualche errore le procedure di calcolo, applica regole, proprietà e relazioni in maniera essenziale
6	Esegue con qualche errore le procedure di calcolo, applica regole, proprietà e relazioni in maniera in modo parziale	Esegue la procedura risolutiva in maniera incompleta e con varie imprecisioni ed errori	Non sempre comprende il linguaggio specifico, utilizza parzialmente e con imprecisione il linguaggio simbolico e grafico.	Esegue con qualche errore le procedure di calcolo, applica regole, proprietà e relazioni in maniera in modo parziale
5 - 4	Esegue procedure di calcolo in modo incompleto e con errori, applica proprietà e relazioni in maniera non corretta	-Esegue la procedura risolutiva in maniera incompleta e con molti errori. -Non esegue la procedura risolutiva	-Non sempre comprende il linguaggio specifico, utilizza in modo improprio il linguaggio simbolico e grafico. - Il linguaggio simbolico e grafico manca del tutto	Esegue procedure di calcolo in modo incompleto e con errori, applica proprietà e relazioni in maniera non corretta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE

COMPRENSIONE DEL TESTO	Dimostra una completa comprensione del testo.	Comprensione buona e sviluppo dei punti salienti della richiesta.	Comprensione essenziale del testo.	Comprensione frammentaria e molto parziale.	Non comprende il significato del testo.	Non svolge la traccia.
COMPETENZA GRAMMATICALE E COMPETENZA COMUNICATIVA	Ha una completa competenza grammaticale; comunica in modo coerente e ben sviluppato, con efficacia comunicativa.	Ha una buona competenza grammaticale, ma presenta alcuni errori formali; comunica in modo adeguatamente e articolato quanto richiesto dalla traccia.	Conosce ed usa le strutture grammaticali in modo generalmente essenziale; comunica in modo sufficientemente adeguato quanto richiesto dalla traccia.	Conosce ed usa le strutture della lingua in modo generalmente scorretto; comunica in modo confuso ed il messaggio non raggiunge con efficacia il destinatario.	Non conosce le strutture della lingua; non comunica quanto richiesto dalla traccia.	Non svolge la traccia.
COEFFICIENTI	5	4	3	2	1	0

GRIGLIA PER LE TIPOLOGIE DI PROVE OGGETTIVE

(questionario con vero o falso, domande/affermazioni con risposte/associazioni a scelta multipla)

PERCENTUALE ITEMS CORRETTI	COEFFICIENTI	CORRISPONDENZA VOTI
90% - 100%	5	9 - 9,5 -10
65% - 89%	4	7,5 - 8- 8,5
41% - 64%	3	6 - 6,5 -7
16% - 40%	2	4,5 – 5 - 5,5
5% - 15%	1	4
0- 4%	0	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE MUSICALE - CLASSI PRIME

EVIDENZE	VOTO	LIVELLI
Riconosce i primi elementi della notazione	10	con sicurezza, precisione
	9	con precisione
	8	con correttezza
	7	in modo adeguato
	6	con qualche incertezza
	5	in modo parziale e incerto
	4	in modo confuso
Distingue e analizza suoni e rumori	10	con sicurezza, precisione
	9	con precisione
	8	con correttezza
	7	in modo adeguato
	6	con qualche incertezza
	5	in modo parziale e incerto
	4	in modo confuso
Intona con la voce e/o lo strumento semplici Melodie	10	In modo personale, perfettamente strutturato ed efficace
	9	In modo personale, ben strutturato e corretto
	8	In modo adeguatamente strutturato e corretto
	7	In modo strutturato e corretto
	6	In modo essenziale
	5	In modo generico e incerto
	4	In modo approssimativo e confuso

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE MUSICALE - CLASSI SECONDE

EVIDENZE	VOTO	LIVELLI
CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO MUSICALE: conosce le regole della notazione tradizionale	10 - 9	in modo preciso e puntuale
PRATICA STRUMENTALE E VOCALE: esegue con lo strumento melodico brani di media difficoltà	8	in modo preciso
	7	in modo complessivamente preciso
ASCOLTO: conosce i criteri di organizzazione formale; conosce le famiglie strumentali	6	in modo essenziale
	5	in modo confuso
COMPRENDE L'EVOLUZIONE DELLA MUSICA NELLA STORIA	4	in modo frammentario e confuso

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE MUSICALE – CLASSI TERZE

EVIDENZE	VOTO	LIVELLI
CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO MUSICALE: conosce le regole della notazione tradizionale	10 - 9	in modo preciso e puntuale
PRATICA STRUMENTALE E VOCALE: esegue brani di difficoltà medio-alta	8	in modo preciso
	7	in modo complessivamente preciso
ASCOLTO: ascolta e distingue i caratteri musicali in rapporto alla storia	6	in modo essenziale
	5	in modo confuso
COMPRENDE L'EVOLUZIONE DELLA MUSICA NELLA STORIA	4	in modo frammentario e confuso

CRITERI DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA

DESCRITTORI	LIVELLI	VOTO
Conosce in modo molto limitato, parziale e confuso dati e concetti; non riesce a creare collegamenti tra attività umane, ambiente e fatti tecnici. Non comprende il linguaggio della disciplina Conosce in modo assai limitato le regole del disegno tecnico Non comprende il procedimento di costruzione delle figure geometriche e le caratteristiche principali dei software(Office, draftsight e Scratch.) Non porta a termine l'attività neanche se guidato costantemente. Applica con molta incertezza le conoscenze acquisite e lavora in modo affrettato e approssimativo.	Livello parziale	4
		5
Conosce in modo molto limitato, parziale e confuso dati e concetti; riesce a creare solo in modo parziale e se guidato collegamenti tra attività umane, ambiente e fatti tecnici. Comprende parzialmente il linguaggio della disciplina. Conosce in modo superficiale le regole del disegno tecnico e comprende solo parzialmente il procedimento di costruzione delle figure geometriche e le caratteristiche principali dei software(Office, draftsight e Scratch) Applica con incertezza le conoscenze acquisite e utilizza gli strumenti spesso guidato dall'insegnante	Livello essenziale	6
Conosce e comprende in modo corretto dati e concetti tecnologici; riferisce in modo corretto collegamenti tra attività umane, ambiente e fatti tecnici. Comprende il linguaggio della disciplina; conosce in modo appropriato il procedimento di costruzione delle figure geometriche e le caratteristiche principali dei software(Office, Draftsight, Scratch) Applica le conoscenze acquisite in maniera appropriata, ma lavora in modo preciso ed ordinato con qualche aiuto da parte dell'insegnante.	Livello intermedio	7
		8
Conosce e comprende in modo completo e approfondito dati, concetti tecnologici ed è capace di trasferirli in contesti diversi. riferisce in modo organico attività umane, fatti tecnici e le loro relazioni con l'ambiente. Comprende in modo completo e approfondito il procedimento di costruzione delle figure geometriche e le caratteristiche principali dei software(Office, draftsight e Scratch) Applica in maniera completa le conoscenze acquisite; lavora autonomamente in modo preciso e ordinato utilizzando al meglio gli strumenti da disegno; è spesso creativo e propositivo.	Livello avanzato	9/10

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'IRC

GIUDIZIO	VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE	5	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.
SUFFICIENTE	6	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
DISCRETO	7	Partecipazione adeguata. L'allievo mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Sa applicare le competenze apprese. Si esprime in maniera chiara senza una personale rielaborazione.
BUONO	8	Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati dimostrando autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
DISTINTO	9	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti esplicitati. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed
		autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
OTTIMO	10	Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.
ECCELLENTE	10 e lode	Partecipazione costantemente molto attiva e con spirito di iniziativa. L'allievo sa sempre organizzare le sue conoscenze in maniera originale e autonoma, individuando gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando i linguaggi specifici con sicurezza, in modo completo e accurato. Sa applicare le competenze apprese in situazioni nuove esprimendo, con disinvoltura e criticità costruttiva, valutazioni personali.

Indicatori IRC secondaria: Conoscenza dei contenuti essenziali della religione; capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi; capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; comprensione e uso dei linguaggi specifici.

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione intermedia e finale, riportata nel Documento di Valutazione, viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte. La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico e umano della società italiana; favorisce il confronto interculturale e interreligioso; il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE FISICA SCUOLA

COMPETENZE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONI
Movimento	1. Padroneggia azioni motorie complesse in situazioni variabili con soluzioni personali 2. Utilizza azioni motorie in situazioni semplici 3. Controlla azioni motorie in situazioni semplici	10 = abilità pienamente acquisite in ogni situazione motoria, padroneggia azioni complesse in situazioni variabili con soluzioni personali, controlla e utilizza gli attrezzi con destrezza 9/8 = abilità acquisite, utilizza azioni motorie in situazioni combinate 7 = abilità discretamente sicure, controllo degli attrezzi in situazioni semplici di gioco 6 = abilità incerte, controllo parziale degli attrezzi in situazioni semplici di gioco 4/5 = non ancora acquisiti gli schemi motori di base e assenza di controllo degli attrezzi
Linguaggi del corpo come modalità comunicativa - espressiva	1. Padroneggia molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi trasmettendo contenuti emozionali 2. Utilizza i linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo personale 3. Guidato utilizza alcuni linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo codificato	10 = capacità ottime, padroneggia molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi trasmettendo anche contenuti emozionali 9/8 = capacità molto buone, l'alunno utilizza linguaggi in maniera personale 7 = capacità discrete, utilizza linguaggi in modo codificato 6= capacità acquisite parziali 4/5 = capacità assenti
Gioco-Sport	1. Nel gioco e nello Sport padroneggia abilità tecniche e sceglie nella cooperazione soluzioni tattiche in modo personale, dimostrando Fair-play 2. Nel gioco e nello Sport utilizza abilità tecniche rispettando le regole e collabora, mettendo in atto comportamenti corretti 3. Nel gioco e nello Sport conosciuti utilizza alcune abilità tecniche e, guidato, collabora rispettando le regole principali	10 = conoscenze sicure ed approfondite, padroneggia abilità tecniche, sceglie soluzioni tattiche in modo personale e ha un comportamento molto corretto, responsabile e collaborativo 9/8 = conoscenze sicure, utilizza abilità tecniche rispettando le regole e collabora con comportamenti corretti 7 = conoscenze discrete, utilizza abilità tecniche e, guidato, collabora rispettando le regole principali 6 = conoscenze parziali, comportamento non sempre corretto 5 = conoscenze carenti, frammentarie e inadeguate, comportamento spesso scorretto
Salute e Benessere	1. Applica autonomamente comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria 2. Applica comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere 3. Guidato applica i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere	10 = conoscenze sicure ed approfondite, applica autonomamente comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria 9/8 = conoscenze sicure, applica comportamenti che tutelano la salute e il benessere personale 7 = conoscenze discrete, guidato, applica i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute personale 6 = conoscenze parziali, comportamenti non sempre corretti 4/5 = conoscenze carenti, frammentarie e inadeguate, comportamento spesso scorretto

GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA SCUOLA – FAIR PLAY

VALUTAZIONI	
Impegno (interesse,motivazione,continuità,assunzione di ruoli/incarichi e disponibilità ad organizzare)	Fair Play (rispetto delle regole, autonomia, autocontrollo e responsabilità)
10 = costruttivo, motivato, costante, determinato e propositivo	10 = corretto, autonomo, collaborativo e responsabile. Leader positivo
9 = efficace, regolare, costante e propositivo	9 = corretto, positivo, collaborativo e disponibile
8 = regolare e attivo, costante e pertinente	
7 = regolare, quasi sempre costante e pertinente, essenziale	8 = generalmente corretto e disponibile, positivo
6 = dispersivo, settoriale, discontinuo e scarsa capacità di assumere ruoli/incarichi	7 = non sempre corretto, adeguato e non sempre collaborativo
5 = dispersivo, demotivato, discontinuo, passivo	6 = poco corretto e poco controllato, selettivo e poco disponibile
	5 = scorretto, non controllato, conflittuale. Leader negativo

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE

ESPRIMERSI E COMUNICARE	10	L'alunno : -produce messaggi visivi consapevoli e creativi; - impara a conoscere le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative. - Conosce ed inizia a padroneggiare l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale
	9	- produce messaggi visivi consapevoli; - conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove. - opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo.
	8	- realizza messaggi visivi - conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove. - Conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo
	7	- realizza messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; -conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato. - Conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche;
	6	- produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; - conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale. - Conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; opera con una certa autonomia
	5	- produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; - conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle. - Conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	10	L'alunno : - descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico. - Legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche
	9	- descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico. - Legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche
	8	- descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico. - Legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche
	7	- Legge e descrive vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico. - Riconosce nel complesso regole, codici e scelte stilistiche
	6	- Legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici
	5	- Legge alcuni testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici - Necessita di guida nel lavoro.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	10	L'alunno : padroneggia una conoscenza completa e accurata delle linee fondamentali della produzione artistica nel corso del tempo e propone per essi soluzioni di intervento originali e Creative
	9	- conosce in modo completo i contenuti relativi al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Ne interpreta i significati, i valori storici e sociali esprimendo apprezzamenti personali.
	8	- Individua in modo corretto le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. - Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti prodotti in paesi diversi dal proprio.
	7	- Conosce in modo adeguato i contenuti relativi al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi semplici soluzioni di intervento .
	6	- conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi
	5	- Riconosce in modo parziale i contenuti relativi al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. - Esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico.